

Donati Gianfranco

IL PERCORSO

TRIESTE PALAZZO DEL CONSIGLIO REGIONALE
DAL 26 OTTOBRE AL 20 NOVEMBRE 2017

Fotografie
Baldo Rinaldo

Progetto grafico
Rossella Picotti

Stampa
Poligrafiche San Marco, Cormons (GO)

L'artista ringrazia
Lorella Barnaba per la gentile accoglienza e le utili indicazioni
Rossella Picotti e Alex Violin per la fattiva collaborazione

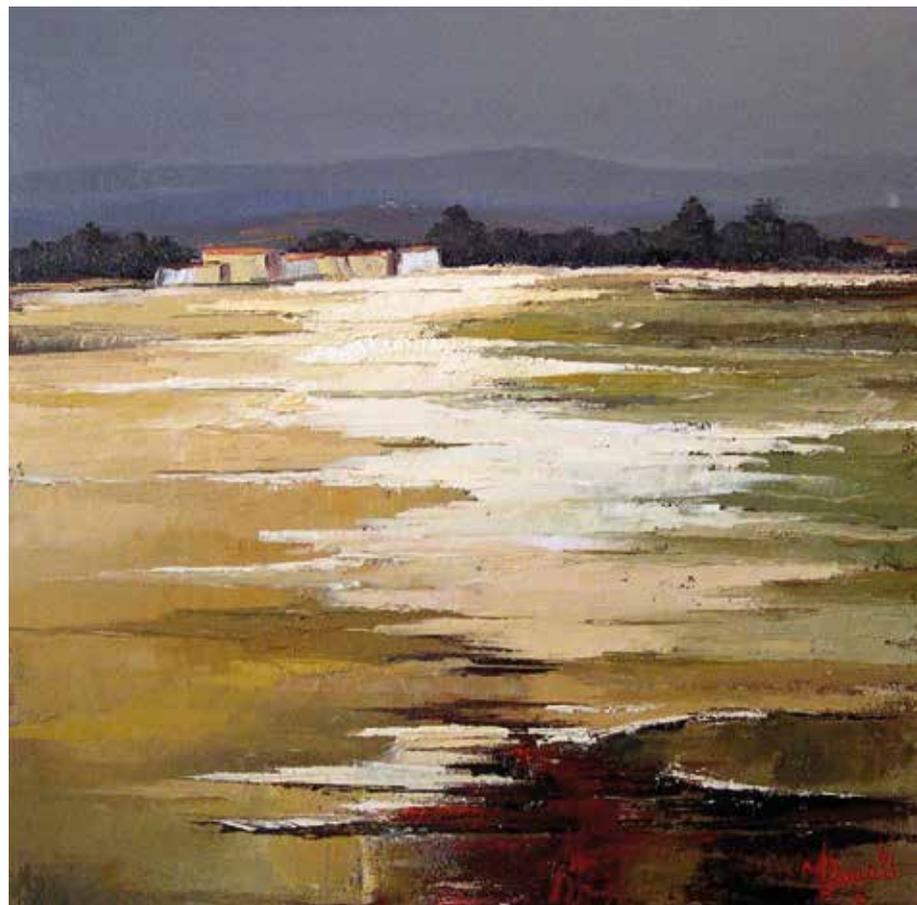
Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro, senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e dell'editore. Tutti i diritti riservati.

Finito di stampare nel mese di ottobre 2017

DONATI GIANFRANCO
via G. Garibaldi 8 - 34074 Monfalcone
Tel. 392 2929462
E-mail: lupodimare38@gmail.com
www.donatiart.it

Donati Gianfranco

IL PERCORSO



IL PAESE ISOLATO

olio su tela, cm 40x40, 2006

Presentazione

Franco Iacop

Introduzione

Gianfranco Donati

Testi

Giancarlo Bonomo

Gabriella Machne

Gianfranco Donati

Marina Zucco

Enzo Fabiani



RITORNO DALLA BARCOLANA

acrilico su tela, cm 90x100, 2012

PRESENTAZIONE

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia accoglie con piacere negli spazi espositivi della sua sede di Piazza Oberdan a Trieste le opere di Gianfranco Donati che per questa rassegna ha scelto dipinti diversi per soggetto e tavolozza: perché lo scopo – dichiara l'artista stesso – è quello di raccontare un percorso di studio e lavoro in grado di rivelare l'evoluzione di una pittura che non ha mai abbandonato del tutto il figurativo, anche se si è spinta nell'informale per arrivare all'astratto.

Una evoluzione del modo di dipingere dell'artista monfalconese che inevitabilmente ha riguardato anche gli strumenti e i materiali, in una ricerca protesa ad affinare la tecnica più adatta a interpretare ed esprimere il suo sentire. E per raccontare i suoi sentimenti e trasmettere le sue emozioni Donati gioca con la luce, quella pura e quella del colore, usa ad arte pennelli, spatole, spugna, raschietto, si affida agli effetti di una pittura a olio, come pure basata sull'acrilico o la tecnica mista.

E' una lunga confidenza quella di Gianfranco Donati con la pittura. Per lui, che si avvia a trapiantare gli ottant'anni, è stato un richiamo forte, sentito fin da bambino e insistentemente presente anche nei quasi dieci lustri trascorsi a Torino e Milano per lavoro. Anni occupati in campi che nulla avevano a che fare con la recondita passione, ma che gli hanno offerto l'occasione di frequentare numerosi artisti che gli hanno trasmesso la voglia di cominciare a cimentarsi, di trasferire su tela la sua idea di paesaggio, ma anche le marine, i balconi fioriti, le nature morte, fino all'astratto concettuale e ai temi socio politici. Una versatilità espressiva che lo ha portato a partecipare a numerose mostre guadagnando molteplici riconoscimenti.

Dei suoi tanti repertori la mostra allestita nella sede del Consiglio regionale offre solo una piccola scansioni, puntualmente documentata in questo catalogo.



COLTIVAZIONI IN ALTURA
olio su tela, cm 40X40, 2003

Tuttavia vogliamo che questo appuntamento abbia la valenza non solo di testimonianza di una passione coltivata con pervicacia, ma anche di un augurio sincero che formuliamo a Gianfranco Donati a nome dell'intera Comunità del Friuli Venezia Giulia: quello di continuare a dedicarsi alla pittura con l'entusiasmo e la determinazione dei primi ottant'anni per aggiungere ancora nuovi capitoli alla storia della sua vita artistica.

Franco Iacop
*Presidente del Consiglio regionale
del Friuli Venezia Giulia*



POESIA DI UN POSTO CHE NON C'È
olio su tela, cm 40x60, 2005



RIFLESSI DELLA FANTASIA
acrilico su tela, cm 60x50, 2013

TRA LUCE E COLORE

Gianfranco Donati è un pittore dal tratto gentile e corposo. Fautore di numerose mostre personali (a Trieste, Milano, Torino ed in altre città), ha partecipato anche a collettive ed ha ricevuto numerosi riconoscimenti.

Intenso nel creare l'atmosfera, studia gli accostamenti dei colori in modo da bilanciare i chiaro-scuro, creando sfumature delicate che mettono in risalto il contesto scelto.

Un pittore che ha saputo ed ha voluto evolversi approdando, dopo tanti anni di pittura figurativa, ad una pittura informale, dove scorci paesaggistici s'intravedono e si confondono sugli sfondi.

L'arte moderna ci ha abituati ad "intuire" più che a "vedere" un'opera artistica. È un modo diverso di esprimersi, facendo prevalere l'interiorità invece che il fattore strettamente visivo. Questo artista ha saputo superare la meccanica rappresentazione di un soggetto.

L'intuizione di "osare" e di uscire dai consueti canoni pittorici, lo ha portato ancora di più ad approfondire due elementi per lui fondamentali: i colori e la luce. Da ciò ricava lavori dove il contrasto dei valori è attento e l'effetto generale è luminoso e aperto. I suoi paesaggi, senza figure umane, sono molto efficaci. Ciò che ci circonda è lì, nei suoi quadri. Percepriamo lo scroscio dell'acqua, il fresco del bosco, l'odoroso legno delle barche.

Per lui non è necessario che il soggetto scelto sia pari all'originale, ma l'importante è che dalle sue pennellate traspari la Bellezza di ciò che vuol riprodurre. L'informale: un cambiamento che, pittoricamente parlando, al primo impatto lo ha trovato un po' indeciso, ma che poi ha liberato il suo animo creativo. Uno stimolo che lui sente con forza e lo realizza con passione.

La gioia che gli dà il lavoro terminato, lo appaga delle titubanze che a volte prova nell'affrontare questo tipo di stile pittorico.



Ma tutto ciò nulla toglie al fattore figurativo, anzi, lo accresce.

Nel senso che, pur non identificando all'istante i soggetti raffigurati, il fruitore s'immerge nel quadro e ne scopre piacevolmente, a poco a poco, l'essenza.

Un figurativo più moderno quindi, che s'avvicina di più al gusto attuale dell'arte, ma che tiene ben presente lo stile classico, base per ogni tipo di pittura.

Gabriella Machne
Curatrice artistica
Trieste 02 settembre 2017

Uno studio
olio su tela, cm 100x90,
2006

La circolare sinistra
olio su tela, cm 40x40,
2013

Introduzione **IL PERCORSO**

Per questa rassegna ho voluto raccogliere dei dipinti tra loro diversi per soggetto e tavolozza.

Lo scopo era quello di evidenziare un percorso di studio e lavoro che mettesse in evidenza come, nel tempo, io abbia modificato il modo di dipingere pur non abbandonando completamente il figurativo, anzi rendendolo meno immagine e più artisticamente vitale.

Il dipinto si trasforma dal figurativo puro al figurativo moderno e da questo all'informale fino all'astratto.

Cambiano anche gli utensili da lavoro, dal pennello alla spatola e alla spugna e cambiano anche i materiali, dall'olio all'acrilico e alla tecnica mista.

Ho studiato e provato più tecniche fino a trovare quella che meglio si adattava al mio modo, personale, di dipingere, che non vuole essere ripetitivo e omogeneo, anzi vuole essere sempre nuovo e diverso.

Questa scelta penalizza il cosiddetto "stile" che nei miei dipinti **c'è**, ma bisogna saperlo vedere.

Due sono le scelte che caratterizzano i miei lavori:

la luce pura e la luce del colore, accentuate da un taglio netto di spatola.

Io ho un concetto dell'arte molto personale, ma ricco di tutti gli aggettivi che la definiscono, voglio elencarne solo alcuni: tecnica, poesia, creatività, sensibilità, vibrazione, comunicazione; mi fermo qui, ma potrei continuare e so che non riuscirei a dirli tutti.





L'arte è un fiume in piena che l'artista sente nel proprio essere e che cerca di estrinsecare sulle sue tele.

Alle volte modera il suo entusiasmo, in altri momenti si scatena e crea qualcosa che si confonde tra il reale e il sublime.

Molti di questi dipinti li ho catalogati con il nome: "tutto è relativo" che a mio avviso è anche la definizione dell'arte del nostro secolo.

Io, nei miei lavori, cerco metterci tutto quello che sento, spero, solo, che chi guarda riesca a captare il mio messaggio.

In questa mostra non ci sono i dipinti del pensiero, cioè quei lavori che non rappresentano un oggetto, ma che definiscono un'azione o una situazione, particolare, nel momento nel quale avviene.

Sono onorato di poter esporre nelle sale del Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia e per questa occasione non ho voluto scegliere dipinti ammantati, ma opere che portino con se una storia e un percorso di vita artistica.

Sono onorato di poter esporre nelle sale del Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia e per questa occasione non ho voluto scegliere dipinti ammantati, ma opere che portino con se una storia e un percorso di vita artistica.

Gianfranco Donati

La casa sul fiume
acrilico su tela, cm 50x40,
2011

La secca
olio su tela, cm 40x60,
2001

COS'È L'ARTE?

Se dovessi definire l'arte con poche parole... direi che l'arte è:

Tecnica, materiale, cultura, inventiva, attenzione, fantasia, libertà, volontà, novità, entusiasmo, curiosità, essenzialità, amore, creatività, manualità, coraggio sensibilità, ricerca e potrei aggiungere ancora una serie di aggettivi senza trovare la completa definizione di "ARTE"

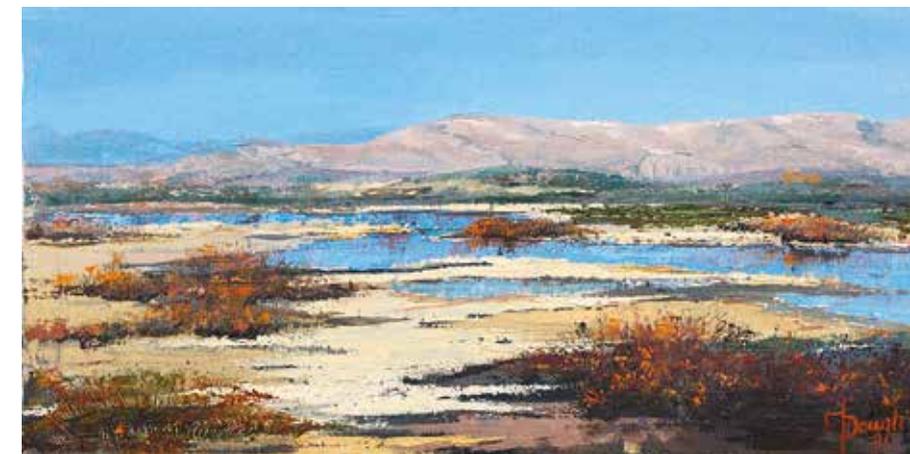
Forse sarei più produttivo se cercassi di spiegare quello che l'arte è per me.

Quando vogliamo esprimere un giudizio positivo nei confronti di un lavoro eseguito in modo perfetto, ma anche originale, personale e che genera, oltre che ammirazione, anche entusiasmo diciamo:

"È un'opera d'arte"

Questo, quale che sia il campo d'espressione: poesia, pittura, moda, scultura, musica o altro che stimola i nostri sentimenti dandoci un reale godimento.

L'arte non è solo la bellezza che si vede, ma soprattutto quella che si sente e si fa sentire.



Allora cos'è l'arte: è la capacità di creare quel qualcosa che supera il bello o il perfetto, ma che fa parte dell'animo e dalle intuizioni dell'artista.

Qualcuno mi chiede da cosa dipenda l'arte e cosa fare per impararla.

Non posso dare che una sola risposta:

L'arte c'è o non c'è, dipende dalla sensibilità dell'artista e dalla sua abilità di manifestarla.

Forse tutti potremo essere artisti bisognerebbe lasciarci estrarre l'arte, con sincerità e soprattutto con libertà.

Il giudizio degli altri è il primo nemico dell'artista. Se crei un lavoro solo perché piaccia agli altri, non sarai mai un'artista.

Il compito di un vero artista è quello d'imporre ciò che lui ha creato.

Il vero artista è quella persona che non si fa condizionare da mode o tecniche.

Perché è lui che le crea.

L'artista è colui che non applica solo le regole, ma le modifica perché si adattino al suo modo di

comunicare. L'artista coglie l'attimo fuggente, la purezza della bellezza, non quella che vedono tutti, ma quella che lui trasforma aggiungendogli la forza della sua fantasia, solo così potrà essere genuino e sincero con se stesso e con gli altri e sarà un vero artista, oltre che uno spirito libero.

Una prima definizione di "arte" possiamo estrinsecarla da quanto detto e cioè "L'arte è saper generare un'opera, anche non comprensibile a tutti, ma che sappia trasmettere entusiasmo, interesse e curiosità.

Molti possono essere capaci pittori, ma solo pochi possono essere artisti.

I pittori capaci conoscono ed applicano la tecnica, l'artista crea una sua tecnica.



Le dune verso il mare
olio su tela, cm 40x40,
2017

L'artista vede le cose belle, ne coglie lo spirito il profumo, l'armonia, il calore.

L'artista s'innamora del bello e vuole accarezzarlo vuole sentirlo palpitar.

Vuole possederlo prima di riprodurlo.

Il vero artista non si limita al solo riprodurre o ad interpretare i soggetti, ma è capace di materializzare un'idea o un suo pensiero.

Nascono così opere dal soggetto inesistente e alle volte, figurativamente non interpretabili, ma piene di vitalità e bellezza.

L'arte, in passato, era una componente del bello, serviva a riprodurre ciò che era già bello, ma incompleto o anche migliorava ciò che bello non era, ma che l'artista sapeva trasformare in qualcosa di superiore estraendo quei particolari che l'occhio "semplice" non sapeva vedere.

Quanto sopra non si riferisce solo ai dipinti figurativi, ma vale anche per tutte le altre forme d'espressione purché siano manifestazione d'arte e non semplici macchie senza senso.

Oggi l'arte funziona per difetto si crea una cosa incomprensibile per far risaltare la bellezza di ciò che la circonda.

Sono pochi gli artisti che creano Arte i rimanenti producono business e arredamento, mentre l'arte si disperde nell'incomprensione di chi non sa guardare con il proprio cervello.



Ricordo di Venezia
olio su tela, cm 50x40,
2007

Gianfranco Donati

IL PENSIERO SEGRETO

“La pittura di Gianfranco Donati, artista di sicuro talento ed indiscussa capacità tecnica, restituisce la bellezza del dettaglio unitamente alla peculiare sensibilità alle gamme cromatiche in tutte le sue varianti. I dipinti presentano tonalità calde e coinvolgenti anche sotto il profilo squisitamente umano, e riflettono l’acutezza di uno sguardo omnicomprensivo che travalica la mera apparenza della realtà. Ancora più interessante, in questo contesto, è la dimensione informale sia nella scelta dei motivi che nella particolare vibrazione quasi ‘metafisica’ ch’essi trasmettono, nell’associazione spontanea col mistero del silenzio, della contemplazione e – in ultima analisi – dell’esistenza allo stato puro. Non dobbiamo dimenticare che l’Arte è pur sempre una grande maestra di vita che ci accompagna, ci educa e conferisce senso alle nostre azioni quotidiane che assumono così un valore diverso in termini di intensità e consapevolezza.

I migliori auguri per la mostra al Palazzo della Regione di Trieste che, sono certo, confermerà ed affermerà in misura incontrovertibile il valore di un artista sensibile e preparato”.

Giancarlo Bonomo
1 settembre 2017



Nuove etnie
olio su tela, cm 100x90,
2010

La foto scentrata
tecnica mista, cm 70x70,
2014

IL LINGUAGGIO DELL'ARTE

A volte si ha la fortuna di cogliere sensazioni od emozioni che possono arrivare a noi sia da fattori esterni- quali una voce, un profumo od una musica - oppure colti da un lampo d’unione fra questi ed un riflesso interiore. Allora accade una specie di magia che spinge l’istinto ad eliminare il superfluo per giungere alla fonte di quella purezza che è mèta atavica dell’animo umano.

L’artista monfalconese Gianfranco Donati, servendosi di materiale grezzo qual’è il colore come di note musicali, con infiniti amalgami e ripassi di pennello riesce a comporre, sulla tela, l’essenza d’infiniti respiri di vita, i quali rispondono a quelli dell’anima in intima armonia. Allora ognuna di quelle sfumature parla rivolgendosi agli occhi di ciascuno nel suo idioma naturale e universale, quale è, appunto, il linguaggio dell’arte.

Marina Zucco
Monfalcone, 30 novembre 2011





ALZAIA NAVIGLIO GRANDE (CORTILE INTERNO CON FIORI)

olio su tela, cm 50x50, 1992

Può la pittura essere documento, diventandolo ancor più esattamente quando la “veduta” (o il passaggio, la figura: insomma la “scena del mondo”) viene animata da una tecnica esatta ma nel contempo lievitante che riesca a mostrare il presente e insieme a preservarlo grazie alla “patina” della poesia: come qui si vede dimostrato in bella maniera.

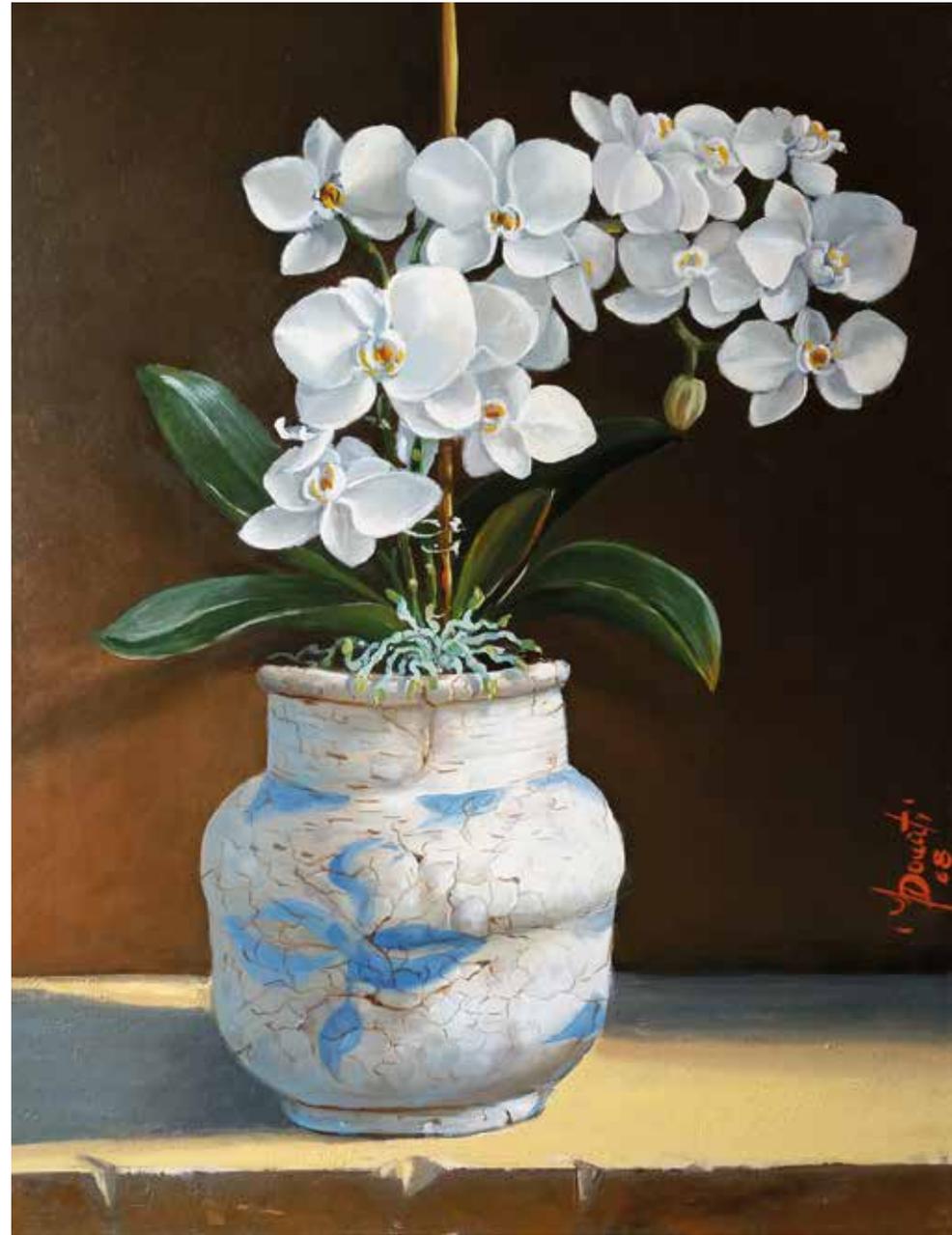
Enzo Fabiani

da “Segno e colore” Rassegna di artisti e opere del premio Arte 1992
(Giorgio Mondadori e associati)



Donati Gianfranco

LE OPERE DELLA MOSTRA



ORCHIDEA

olio su tela, cm 60x50, 2008



LE FOCI DEL TIMAVO
olio su tela, cm 50x60, 2010



ARMONIA DEI FIORI GIALLI
acrilico su tela, cm 50x60, 2016



CICLAMINI BIANCHI

acrilico su tela, cm 50x40, 2014



LA STRADA DEL RIFUGIO

olio su tela, cm 30x40, 2011



GARE ARABE A CAVALLO
tecnica mista, cm 70x70, 2011



RIFLESSI DEL TEMPO
olio su tela, cm 90x100, 2010



L'ALBERO DEL RIPOSO
olio su tela, cm 40x40, 2012



IL PAESE NASCOSTO
olio su tela, cm 30x40, 2011



PESCA CON LAMPARA
tecnica mista, cm 100x100, 2008

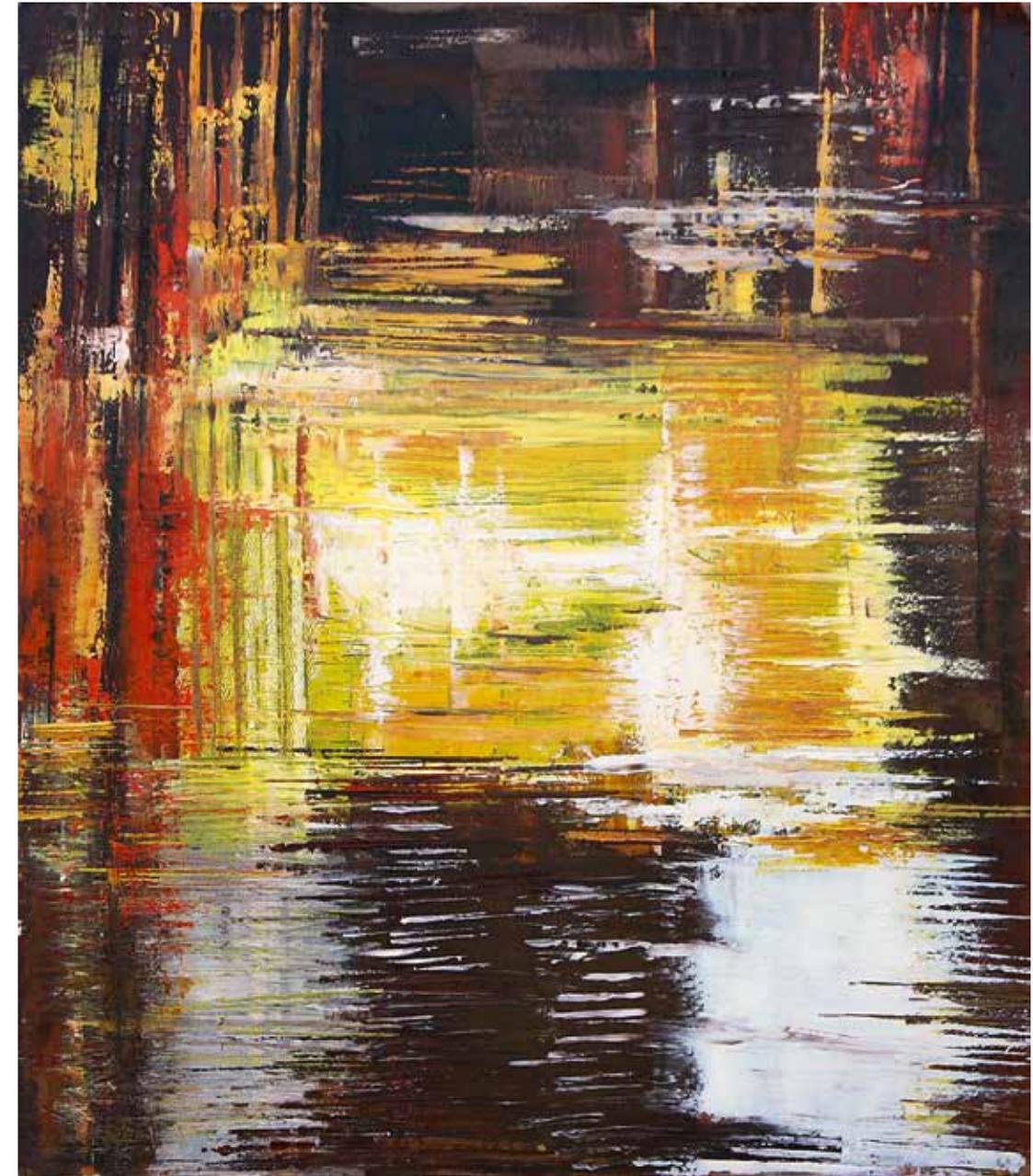


ALLA RICERCA DELL'ISPIRAZIONE
olio su tela, cm 60x60, 2000



ARMONIE SUL MARE

tecnica mista, cm 100x100, 2002



RIFLESSO SUI NAVIGLI

olio su tela, cm 80x70, 2008



BASSA MAREA

olio su tela, cm 60x70 2011



LONTANI DAL MARE

olio su tela, cm 80x70, 2008



LE LUCI DEL PORTO

tecnica mista, cm 40x50, 2014



IL RIPOSO DEI PESCATORI

olio su tela, cm 40x40, 2014



PRIMA DELLA PESCA

acrilico su tela, cm 40x50, 2017



PORTO VECCHIO

olio su tela, cm 40x40, 2015



NAUFRAGIO
olio su tela, cm 50x60, 2012



RIFLESSI ASSIMETRICI
olio su tela, cm 70x60, 2008

ESPOSIZIONI

- 1995** Galleria Eustacchi | Milano
- 1996** Abaco | Torino
- 1997** Antiche Mura | Monfalcone (GO)
- 1998** Antiche Mura | Monfalcone (GO)
- 1999** Antiche Mura | Monfalcone (GO)
- 2000** Antiche Mura | Monfalcone (GO)
- 2001** Antiche Mura | Monfalcone (GO)
Biblioteca comunale | Segrate (MI)
- 2002** Antiche Mura
Sala comunale | Settimo Torinese (TO)
Sala CARIGO | Gorizia
- 2003** Antiche Mura | Monfalcone (GO)
Sala comunale | Grado (GO)
Sala Cova | Milano
- 2004** Centro civico | Cividale del Friuli (UD)
ICCA | New York
- 2005** La trouvaile | Bardonecchia (TO)
Sala comunale | Staranzano (GO)
Via Bagutta | Milano
Naviglio Grande | Milano
Sala CIT | Lignano S.D (UD)
Sala Comunale | Cividale del Friuli (UD)
Lungo Adda | Lodi
- 2006** Antiquario Fortuna | Gradisca d'Isonzo (GO)
Sala EMHS | Trieste
- Sala al Portello | Udine
La Trouvaile | Bardonecchia (TO)
- 2007** Sala COVA | Milano
Antiquario Fortuna | Gradisca d'Isonzo (GO)
Sala EMHS | Monfalcone (GO)
Sala CIT | Lignano (UD)
- 2008** Sala EMHS | Trieste
Via Bagutta | Milano
Banca di Cividale | Cividale del Friuli (UD)
- 2009** Sala comunale | Grado (GO)
Caffè Carducci | Monfalcone (GO)
Via Bagutta | Milano
- 2010** Sala comunale | Cormons (GO)
- 2011** Villa De Brandis | San Giovanni al Natisone (UD)
Caffè Carducci | Monfalcone (GO)
- 2012** Caffè Tommaseo | Trieste
- 2013** Inglese caffè | Monfalcone (GO)
Europa Hotel | Monfalcone (GO)
- 2014** Sala comunale | Turriaco (GO)
- 2015** Villa Prinz | Trieste
ABU ART | Trieste
- 2016** Inglese caffè (permanente) | Monfalcone (GO)
Villa Prinz | Trieste
Sala comunale Piazza Unità d'Italia | Trieste
- 2017** UBI bank | Monfalcone (GO)
Sala consiglio regionale Friuli Venezia Giulia | Trieste

HANNO PARLATO DI LUI

II CORRIERE DELLA SERA

IL PICCOLO DI TRIESTE

LA STAMPA

LA RIVISTA ARTE

GIORGIO MONDADORI

MILANO SUD

ARTE BISIACCA

I Suoi lavori sono visibili sui siti internet
www.donatiart.it

sites.google.com/site/gliinformalididonati
www.gigarte.com/gianfranco-donati/opere

